Dopo le polemiche sorte intorno all'inchiesta sui favori elettorali
il comitato anti-corruzione ha messo a disposizione dei cittadini
quattro linee dove poter denunciare ricatti, abusi, pressioni e soprusi
I magistrati: «Le parole del cardinale Giordano ci hanno commosso»

Napoli, al via il telefono «voto pulito»

Un telefono per il «voto pulito» Da oggi quattro linee telefoniche sono a disposizione dei cittadini che vogliono denunciare soprusi e abusi Ad attuare l'iniziativa il «comitato mani pulite» costituito per dare l appoggio della città ai giudici che indagano Positive le reazioni al documento dell'arcivescovo Giordano Bassolino annuncia che porterà in parlamento la questione sulla proprietà de «il Mattino»

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI «Quattro linee telefoniche a disposizione dei cittadini per denunciare abusi e pressioni sugli elettori E una specie di osservatorio sul «voto di scambio» e chi telefonerà potrà avere anche assistenza legale Maria Lionelli della lega ambiente annuncia a nome del «comitato mani pulite» la prima iniziativa della società civile partenopea a sostegno dei magistrati e per organizzare la ribellione contro il sistema di corruzione che esiste in città La presentazione dell iniziativa del «telefono per un voto pulito» è avvenuta mentre in città si diffondono voci su eventuali coinvolgimenti nell inchiesta di assessori comunali o di consiglieri regionali e persino di altri parlamentari

I rappresentanti del «comitato mani pulite» chiedono le dimissioni di tutti gli amministratori comunali inquisiti o rinviati a giudizio Antonio D Acunto propone a De Lorenzo di dimettersi da ministro mentre Pecorario Scanio deputato dei verdi denuncia una serie di inchieste giudiziarie mai partite Il comitato promuoverà a cominciare da lunedì anche la raccolta di firme per l abolizione dell immunità parlamentare

La «voce» di nuove perquisizioni e la notifica di avvisi di garanzia anche a parlamentari nella sede della procura circondariale viene smentita secamente Sono stati effettuati sequestri di atti relativi all inchiesta sul «voto di scambio» ma si tratta di un lavoro «normale» quasi di routine nell ambito dell inchiesta che non s è dunque fermata Nella sede della procura circondariale c è molta soddisfazione per la lettera del cardinale e per le sue parole «È un documento che mi ha colpito profondamente» afferma il procuratore Michele Morello visibilmente soddisfatto Sul suo tavolo e su quello dei sostituti Menditto e Piscitelli stanno giungendo messaggi di solidarietà da Napoli ma anche dal resto d Italia Giungono sugli stessi tavoli anche segnalazioni anonime sul voto di scambio segno che non tutto è venuto alla luce La speranza è che ne arrivino altre sottoscritte con nome e cognome

Se i nuovi sviluppi sull inchiesta «voto pulito» vengono per ora smentiti a Roma è stata avanzata la richiesta per l autorizzazione a procedere per il deputato Salvatore Abbruzzese socialista, ex assessore del comune di Napoli per una questione di licenze edilizie A Caserta per una «mazzetta» pare di 170 milioni è finito in galera Aldo Magliocca Dc ex presidente della Usl casertana e consigliere comunale nel capoluogo (sospeso dal prefetto Catenacci) assieme al consigliere comunale di Santa Maria C V Lino Palombi A Santa Maria C V si sta registrando un vero e proprio terremoto il sindaco è latitante assieme al figlio del «padre padrone» della Dc locale

La dura polemica coi magistrati che indagano ha messo in campo un nuovo soggetto, una parte della «società civile» partenopea e campana Lo fa rilevare Antonio Bassolino della segreteria nazionale del Pds il quale ha rivolto pesanti critiche a «Il Mattino» che davanti alla dura denuncia del cardinale Giordano riesce persino a citare una sola volta il «voto di scambio» ed a «censurare» il giudizio morale che su di esso ha dato l alto prelato «Sollevero in parlamento la questione di questo giornale dopo quella de «il Giorno» Chiederò al ministro del Tesoro le ragioni di quest assurdo di una testata di proprietà di un istituto di credito di diritto pubblico gestito da una società privata della Dc

Le critiche di Bassolino al Mattino sono condivise anche dagli aderenti al comitato mani pulite che annunciano iniziative anche in questo settore Anche la Curia a quanto pare non è soddisfatta di come è stata resocontata la conferenza stampa del cardinal Giordano Certamente un resoconto non proprio brillante non può essere addebitato solo al fatto che al giornale napoletano non è stata concessa questa volta l esclusiva della pubblicazione della lettera come invece era avvenuto nelle due occasioni precedenti

Infine secondo alcune indiscrezioni circolate in serata si è saputo che il ministro dell Interno Mancino rispondendo sostenga che nessun esponente dei servizi segreti ha indagato sulla vita privata dei giudici napoletani

Il cardinale Michele Giordano

Tangenti alle Finanze «Craxi s'interessò delle nomine al catasto»

ROMA Carlo Maraffi era il direttore del catasto adesso è in carcere per le mani pulite romane e sui di lui ora salta fuori una novità «L ingegnere Ligresti si interessò a lui segnalandone il nome a Craxi come persona che poteva ben ricoprire le funzioni di direttore generale del catasto E infatti la soluzione arrivò rapidamente »

Chi parla di Bettino Craxi? Luciano Betti amministratore delegato della «Premafin» la holding di Salvatore Ligresti Verbali dei loro interrogatori saranno pubblicati sul numero dell Espresso in edicola lunedì prossimo

Luciano Betti in particolare fu sentito dal giudice Antonio Di Pietro sui metodi utilizzati da Salvatore Ligresti per vendere i suoi palazzi agli enti pubblici e sul ruolo di Carlo Maraffi

Questi venne nominato direttore generale del catasto nel 1986 È stato arrestato alcune settimane fa perché coinvolto nell inchiesta sulla compravendita degli immobili (a Roma per esempio ha partecipato all affare sul palazzo di viale Ciamarra insieme con il senatore dc Carlo Merolli contro il quale è stata chiesta l autorizzazione a procedere)

Ieri così sono state diffuse alcune anticipazioni del prossimo numero dell Espresso Luciano Betti rispondendo ad Antonio Di Pietro racconta che Salvatore Ligresti raccomandò Carlo Maraffi a Craxi quale persona fidata» Fu lo stesso Ligresti a riferirni di essersi interessato presso Craxi» ha detto ai giudici

Durante l interrogatorio a Carlo Maraffi inoltre gli avvocati difensori fecero anche alcune domande riguardanti i palazzi milanesi della Premafin venduti alle Finanze quando era ministro il socialista Rino Formica Alcuni passi anticipati vengono riportati dall Espresso Il ministro sapeva della sua amicizia con Ligresti? Chiesero i legali al direttore del catasto Lui ha risposto Penso di sì come del resto lo sapevano tutti

Giustizia, 109 miliardi in più
Strappati ieri dal Pds alla Camera nella discussione sul bilancio dello Stato

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Centonove miliardi in più per l effettivo funzionamento della macchina della giustizia L ha strappati il Pds ieri alla Camera durante la discussione sul bilancio dello Stato 93 con un voto - 186 voti contro 134 - che ha spaccato la maggioranza (al punto che il socialdemocratico Ciampaglia ha scagliato con stizza una scatola di cerini contro il suo capogruppo Fern che si era schierato con l opposizione)

Ogni autunno si combatte nelle aule parlamentari una dura (ed assai spesso vana) battaglia per imporre almeno qualche incisiva correzione nei conti dello Stato così come vengono proposti dal governo Questi anno la partita è resa ancor più dichiarata dalle difficoltà della finanza pubblica Ecco allora lo scontro ridursi a punti essenziali e sul filo di emendamenti solo compensativi se vuoi aumentare una voce devi ridurne un altra o viceversa Così che quando ieri si è affrontato il capitolo della giustizia il Pds ha proposto di incrementare le spese per un miglior funzionamento del processo penale (ma anche di quello civile) *pescando* 109 miliardi dal fondo destinato alle poste La belle parole sul nuovo codice e sulla questione del nuovo processo hanno bisogno di soldi ha rilevato Salvatore Senese uno dei presentatori dell emendamento indicando le spese da incrementare quelle per il gratuito patrocinio quelle per attrezzature la lotta ai grandi internazionali (mafia valuta ecc) quelle per le notifiche di atti civili e amministrativi E per una volta la concretezza del richiamo al lo stato disastroso della macchina giudiziaria ha sortito l effetto di realizzare intorno alla proposta Pds il consenso non solo delle altre forze di opposizione ma anche di settori non esigui dello stesso schieramento quadripartito come ha testimoniato un polemico intervento del presidente del gruppo Psdi Ferri contro il quale il suo collega di partito Ciampaglia ha avuto il grave gesto di stizza (e le ziecine di voti favorevoli all emendamento espressi dai banchi dei socialisti)

Una maggioranza del resto tutt altro che distratta al momento decisivo per un equivoco (di cui ha fatto poi lealmente ammenda) il presidente di turno dell assemblea il dc Cosentino ha chiesto il regolamentare parere sull emendamento della Quercia quando erano già in corso le votazioni In pratica al no alla proposta seguitato in extremis dal governo commissione e relatore ha assunto per il momento stesso un impegno a promuoverne il valore di un pesante richiamo all ordine e alla compattezza Da qui prima le proteste vacissime dell opposizione e poi un lungo applauso all annuncio della sonora sconfitta del governo Il Parlamento ha dato prova di una indipendenza che gli fa onore è stato l asciutto commento del segretario del gruppo Pds Gerardo Marri nell acceso dibattito provocato dall infortunio della presidenza

Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali del commerciante ucciso dai gangster del racket. Il figlio: «Prendetevi per mano»
Violante, presidente dell'Antimafia: «Creare nuclei specializzati per la lotta al pizzo». Folena (Pds): «Territorio in mano ai clan»

La città stretta intorno alla bara di Giordano

Gli onesti di Gela, ieri pomeriggio, si sono stretti attorno alla chiesa Madre per l'ultimo saluto a Gaetano Giordano, il commerciante ucciso dai killer del racket Commovente invito del figlio della vittima «Prendetevi tutti per mano» L'Antimafia nazionale ha completato le audizioni Violante «Chiameremo noi i ministri competenti Ci vuole un nucleo anti-racket» Folena «Territorio in mano ai criminali»

GELA Il paese in lutto mostra la sua piccola spina dorsale Gela si sveglia apre gli occhi per veder passare la bara nera di Gaetano Giordano assassinato dai gangster del pizzo e si commuove per le parole di un ragazzo su una sedia a rotelle Di fronte all altare della chiesa Madre di fronte al vescovo Vincenzo Cirrincione di fronte alla bara del padre c è Massimo È scampato all agguato è stato ferito ma non ne è voluto rimanere a casa Nella chiesa barocca con le mura di pietra color nocciola ieri alle 16 15 ha chiesto il microfono Vorrei invitare tutti quelli che mi possono ascoltare a prendersi per mano Tutti autorità parenti amici poliziotti Tutti perchè tutti rappresentate Gela Un momento di pausa Il silenzio sembrava solido Poi ha ripreso «Signore Gela è unita ed è disposta a chiedere il tuo aiuto e quindi ti chiedo di ascoltarla È l applauso che frantuma il silenzio Stringe la mano al suo vicino Luciano Violante presidente dell Antimafia piange il sottosegretario agli Interni Murmura inviato insieme ad una brutta corona di fiori dal ministro Mancino si asciuga gli occhi il presidente della Regione Campione si guarda intorno il vicecapo della polizia Pierantoni mandato da Parisi che non vuole più funerali di Stato La gente rimasta fuori dalle navate si stringe alla chiesa Il vescovo di piazza Armerina si scaglia contro gli stolti che si avventano sulla vita del giusto «Che vedano la luce i distruttori della vita perchè vivono nelle tenebre che possano provare la gioia dell amore perchè vivono nella tristezza dell odio

Lo ascoltano in cinquemila o poco più Non lo ascoltano tutti i commercianti di Gela Non lo ascoltano tutti i disoccupati Non lo ascoltano tutti gli operai Se ci fossero non ci sarebbe un centimetro di spazio libero negli isolati vicini Invece la piazza basta a contenere gli studenti e loro madri e gli onesti gli stessi che ieri mattina hanno sfilato per le strade Sempre loro la piccola spina dorsale di una cittadina con centomila abitanti che ancora non trova la forza di ribellarsi completamente

I commissari dell Antimafia in una giornata hanno completato le loro audizioni prefetto questore magistrati commercianti investigatori I parlamentari hanno compreso come Gela sia città senza bandiera Pietro Folena «I due terzi del territorio sono in mano alle bande criminali non c è presenza dello Stato Dalle 20 alle quattro del mattino in alcune zone non esiste prevenzione non c è tutela» Luciano Violante il presidente «Bisogna creare un nucleo interforze di investigatori esperti che si dedichino solo alla lotta al racket Le indagini patrimoniali sono state pochissime c era un capomafia che aveva addirittura un azienda di trasporti Se il Governo non si renderà conto di quello che avviene chiameremo noi i ministri competenti per indicare cosa va fatto subito non dopo anni Hanno gridato alla delegazione dell antimafia la loro rabbia i commercianti Sono loro stessi ad ammettere di essere divisi perchè non c è fiducia, Sono abbandonati Il prefetto di Caltanissetta Guido Palazzo Adriano che ha chiesto lo scioglimento dei consigli comunali di Gela Niscemi e Riesi per mafiosità balbetta con il cronista «Non si può pensare di dare una scorta ad ogni persona che denuncia il racket» I funerali di Stato sì o no? Lino Grasso «Le vittime di Stato devono avere funerali di Stato» E Alfredo Galasso «Non devono esserci più funerali Per Quello che è avvenuto ci sono responsabilità politiche e istituzionali gravissime» Gaetano Giordano non sarà sepolto a Gela ma nel cimitero di Bergamo È la sua ultima protesta

RI

La bara di Gaetano Giordano portato a spalla e a destra la vedova e il figlio del commerciante ucciso dal racket

«Vivo con la pistola al fianco» Parla il «blindato» di Gela

Ecco la storia di chi assiste impotente all incendio del proprio negozio e poi è costretto a pagare per «aiutare le famiglie dei mafiosi morti ammazzati» Racconta il suo calvario e la sua rischiosa Antonino Miceli commerciante a Gela l unico ad aver denunciato i nomi grossi del racket e che per questo rischia di essere ucciso Lo proteggono due giovani carabinieri fino alle 20 La famiglia è lontana

RUGGERO FARKAS

GELA La pistola la tiene a destra sul fianco È seduto quasi sdraiato all una di notte in mezzo ai divanetti della sala del Motel Agip Non ha sonno Antonino Miceli 38 anni sposato con due figli commerciante di radio televisori e di lucci tanto morti ammazzati che estorsioni È nel mirino Antonino Miceli

È l unico commerciante che ha avuto il coraggio di denunciare i nomi dei boss del racket Gaetano Giordano l hanno data anche al presidente della Confcommercio – perché ha fatto i nomi grossi delle bande del racket È stato il primo a firmare denuncie che inchiodano i boss del pizzo Ma è proprio dove sono i due carabinieri che li proteggono Vanno via alle 20 Torneranno domani mattina Mi hanno detto di dormire qui Gela il Far West sedotto ha una zona off limits per le bande criminali sul Motel Agip svettola bandiera bianca Qui vengono a fermare poliziotti carabinieri in trasferta

Ci racconti come agiscono gli estorsori

Un anno e mezzo fa hanno incendiato la mia concessionaria Nessuno mi aveva fatto richieste nessuno si era fatto vivo prima È una tecnica che usano solo a Gela che ha una logica Ti mettono in ginocchio ti pongono nelle condizioni psicologiche di non poter rifiutare quando si fa avanti l assicurazione ha pagato i danni 186 milioni Poi però non ha pagato ho dovuto rinnovarmi la polizza antincendio Non ho trovato altre compagnie disposte a farlo Qualche mese dopo davanti all autosalone si ferma una macchina Capisco che sono loro È la prima estorsione quella di luglio Portano nel conto che rinnova non serve meglio discutere

Cosa le hanno detto?

Si sono presentati gentilmente Abbiamo cominciato a parlare Mi hanno detto che c era stata una guerra di mafia con tanti morti e bambini piangevano le vedove dovevano trovare aiuti Volevano continuare venire Poi mi hanno detto Tu non vede tutto quello che succede a Gela vede solo i morti Io ho iniziato a pensare a quello che può accadere A un figlio che può sparire per un mese o per sempre Mi hanno chiesto di pagare un milione al mese Ho avuto un trattativa dovevo riflettere sono degli ottimi commercianti Allora non importa la spesa se posso pagare come Capisco le loro motivazioni della propria guerra A loro non interessa se il commerciante è povero o ricco

Per cosa è successo?

Abbiamo contrattato per quel che sette anni prima sono accordati pagare mezzo milione al mese Dopo quattro mesi mi chiedono dieci milioni di tangente Ho parlato [illegible] Ho detto di no [illegible] Ho denunciato [illegible] Ho detto di no [illegible] Ho dato i soldi in due rate Nel frattempo di anni sono sono riuscito di nuovo in concessionaria Non capisco Parlo con queste persone e loro mi dicono se bocchiamo chi è stato lo facciamo trovare morto davanti all Esercizio Mi hanno così fatto fare un altra banda che si è avvantaggiata di accordo con le altre e ci ha pagato dieci milioni [illegible] Ho pagato per conto del figlio [illegible] soldi [illegible] ventidue [illegible]

Ha pensato di rivolgersi agli investigatori?

Ho cercato di sapere [illegible] dal Finanzieri Avevo [illegible] Io non ho mai avuto la forza di fare le denuncie È per questo [illegible] proteggere così [illegible] Ho [illegible] con i nomi le commercianti e le altre delle estorsioni [illegible] Io [illegible] ho [illegible] Io [illegible] sono [illegible] Io [illegible] sono [illegible] Io [illegible] sono